



L'ALBUM DI FAMIGLIA DEGLI INSURREZIONALISTI

BOMBE E MORTI DEGLI ANARCHICI «COCCOLATI» DALLA SINISTRA

Nomi, condanne, sigle, vittime: chi sono, cosa pensano e cos'hanno fatto in 40 anni i gruppi estremisti di cui fa parte Cospito. Che esaltava i kamikaze e dopo aver gambizzato un dirigente disse: «Ho goduto»
Cortei anti 41-bis: ordigni, cariche e danni a Roma, pietre sugli agenti a Opera

BARALDINI & C.

IL SOCCORSO ROSSO, UN VIZIO CHE NON PASSA

di MAURIZIO BELPIETRO



■ In «fondo non ha ammazzato nessuno». Così, da giorni, le anime belle della sinistra giustificano la richiesta di revoca del carcere duro per Alfredo Cospito. In fondo, ha solo sparato alle gambe di un dirigente dell'Ansaldo. In fondo, ha soltanto organizzato un attentato a una caserma (...)
segue a pagina 3

PENA RIDOTTA

Ormai uccidere gli anziani è diventato «valore morale»

di MARIO GIORDANO



■ È un'azione di alto «valore morale» ammazzare nove anziani? Può essere riconosciuta come tale? In un tribunale? Può essere emessa una sentenza così? Chi manda al creatore nove pensionati, anziché tentare di salvarli, merita un riconoscimento giuridico per il suo impegno civile? Per i suoi «scopi sociali»? (...)
segue a pagina 8



La Meloni bacchetta Fdi Poi svergogna tutto il Pd

CARLO TARALLO a pagina 5

di GIACOMO AMADORI

■ Una striscia di sangue e violenza lunga 40 anni unisce le azioni degli anarco-insurrezionalisti di questo Paese, a partire dagli anni di piombo. Una storia di cui è diventato fiero e vede il cinquantacinquenne pescare Alfredo Cospito. Tra il 1977 e il 1979 in Toscana seminarono il terrore i militanti di Azione rivoluzionaria, causando alcuni ferimenti e tenendo sequestri. Come gli anarco-insurrezionalisti di oggi erano abbastanza vicini ai gruppi marxisti-leninisti e, infatti, quando si sciolsero

alcuni confluirono in Prima linea. Un loro ex rappresentante, il calabrese Pasquale Valitutti, nonostante l'invalidità e i suoi 75 anni suonati, nei giorni scorsi ha minacciato: «Pagherete con le vostre vite, la vita di Alfredo [...] voi vi mettete nel mirino delle armi libertarie, prima o poi capiterà l'occasione e ve la faranno pagare» ha dichiarato il black bloc in carrozina. Le indagini condotte all'epoca su Azione rivoluzionaria si focalizzarono fin dal primo momento sulla frangia più oltranzista del movimento anarchico, (...)
segue alle pagine 2 e 3

SU «REPUBBLICA»

Si inventano la saldatura tra i violenti e i «no vax»

di FRANCESCO BORGONOVO



■ È sempre suggestivo notare come si verificano piccoli cambiamenti nel racconto quando c'è bisogno di creare un nuovo nemico. Leggere modifiche, dettagli, ma fondamentali per cambiare l'orientamento della luce e proiettare una ombra scura sul cattivo del giorno. Il modo in cui sono stati tratti gli anarchici, negli ultimi anni, è abbastanza emblematico. Per un verso, le violenze antagoniste sono sempre state sottovalutate, nascoste o peggio appoggiate dai media liberal-progressisti (e in parte da fette della politica). Quando costoro picchiavano, ferivano o minacciavano qualcuno appartenente all'area «di destra», i fattacci passavano sostanzialmente (...)
segue a pagina 7

L'Iss manda al massacro i suoi stessi ricercatori pur di assolvere i vaccini

L'ente si dissocia da tre dipendenti «rei» di uno studio sgradito
Dati Covid: tra i vaccinati 5 volte più miocarditi che tra i malati

di PATRIZIA FLORDER REITTER e ALESSANDRO RICO

■ Pur di difendere i vaccini, l'Iss si dissocia dai propri scienziati per lo studio che ne smonta i dogmi. E accusa: «Lavoro lacunoso e privo dell'autorizzazione per la pubblicazione». L'autrice, convocata dai superiori, protesta: «Pronta a riscrivere tutto». Intanto, una ricerca mostra un rischio di miocardite più elevato post vaccino che dopo l'infezione da Covid.
a pagina 9

INTERVISTA A LETIZIA MORATTI

«L'autonomia fino a qui è propaganda Vincerò io: vi spiego come»



GIORGIO GANDOLA

a pagina 11

NELLA STORIA DI EDDA CIANO LA CHIAVE DI UN'EPOCA

Il fascismo non fu l'inferno. Ma una tragedia



ECLETTICO Enrico Fagone, musicista e direttore

Non ci sono solo i Måneskin Ecco l'altro italiano che può sbancare ai Grammy

di CARLO MELATO

■ Stasera ai Grammy l'Italia c'è due volte: oltre ai Måneskin siamo rappresentati da Enrico Fagone, contrabbassista e direttore d'orchestra. Che racconta alla Verità il salto dai Metallica alla classica, e poi Mina, Martha Argerich e molto altro.
a pagina 19

di MARCELLO VENEZIANI



■ L'altra sera, su Rai 3, è riapparsa la storia in forma di tragedia. La storia più feroce e controversa legata alla seconda guerra mondiale, al fascismo e al dramma familiare di Edda Mussolini, di suo padre, il Duce, e di suo marito, Galeazzo Ciano. È un film intitolato *Quei due*, Edda e Galeazzo, prodotto (...)
segue a pagina 17

VIVIN C
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI!

CON VITAMINA C CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO.

Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 22/06/2022.

► PENSIERO UNICO

Pdf by:
<https://www.pro-memoria.info>

Ora uccidere anziani è un «valore morale»

Sconto di pena all'anestesista che ammazzò con iniezioni letali nove pazienti che chiedevano aiuto. Sconterà 15 anni perché i giudici gli hanno concesso le attenuanti: agì per «scelta ideologica». Una deriva della martellante propaganda pro eutanasia

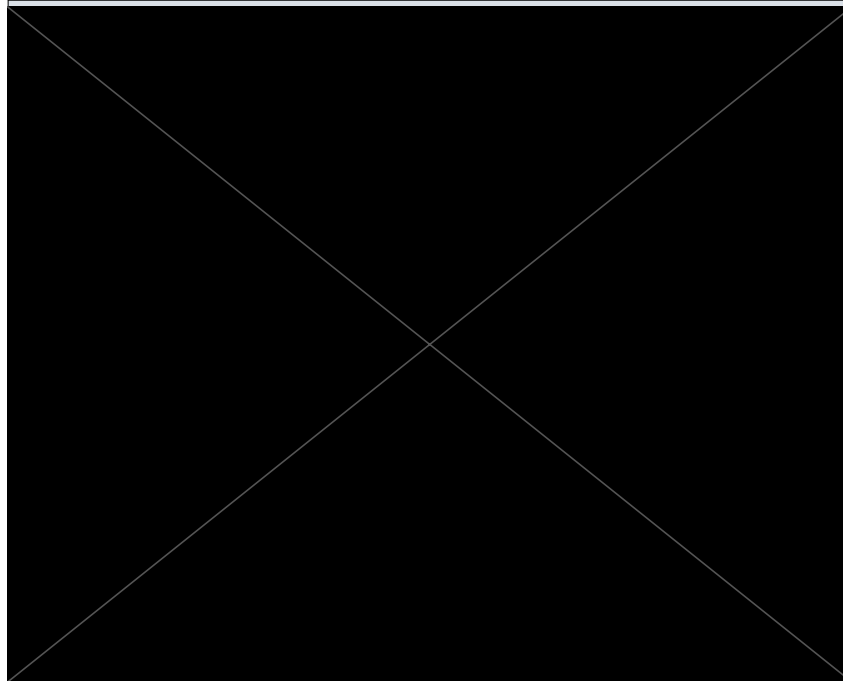
Segue dalla prima pagina

di **MARIO GIORDANO**

(...) Per le sue ampie vedute? Ebbene sì, può succedere. Anzi è già successo. La Corte d'Assise di Trieste, infatti, ha ritenuto il dottor **Vincenzo Campanile**, colpevole della morte di nove vecchietti, uccisi con iniezione letale mentre chiedevano aiuto, meritevole delle attenuanti per «aver agito per motivi di particolare valore morale e sociale». Avanti di questo passo e al prossimo grado di giudizio gli danno l'Ambrogino d'oro, come a **Marco Cappato**.

Il dottor **Campanile** era un medico del 118. Lo chiamavano per salvare le persone. Invece lui le uccideva. Un malato aveva l'ictus? Iniezione e via. Un altro aveva l'infarto? Punturina e via. È andato avanti per anni. Poi, nel gennaio 2018, se ne sono accorti i colleghi di una casa di riposo: c'era una 81enne con una crisi respiratoria acuta e lui le iniettò il «liquido bianco», cioè il Propofol, al di fuori di ogni protocollo e di ogni principio medico. La donna morì. I colleghi lo denunciarono. Le perizie accertarono che fu proprio il Propofol a causare la morte. Così partì l'indagine: furono riesumati i corpi di altre persone soccorse (si fa per dire) dal dottor morte. E per almeno altre otto si è scoperto che la procedura seguita era la stessa: appena vedeva un anziano in difficoltà, il dottor **Campanile** lo finiva con la sostanza letale. Le sue vittime avevano dai 75 ai 90 anni. Del resto che ci volete fare? Quando si agisce per alti valori morali non si guarda in faccia all'età di nessuno.

Durante il processo il medi-



co ha provato a difendersi in vari modi. Per un po' i suoi avvocati hanno sostenuto che la somministrazione massiccia di sedativi non era la causa della morte degli anziani. Ma sono stati smentiti dalle perizie.

Il dottor **Campanile** allora si è giustificato adducendo di aver agito in via caritatevole, per evitare dolore ai malati.

Peccato però che le sostanze iniettate non fossero particolarmente adatte a ridurre le sofferenze, quanto a provocare la morte, come hanno spiegato gli esperti in tribunale. E in effetti il sedatore criminale si guardava bene dall'indicare nelle cartelle cliniche. È emerso in modo chiaro dunque che se si è trattato non di eli-

minazione del dolore ma di eliminazione del malato, pratica non prevista, almeno finora, nell'ordinamento italiano.

Senza contare che nessuna delle persone uccise, né i loro familiari, aveva mai chiesto in nessun modo di morire. Anzi, tutti chiedevano di essere salvati. Dunque, anche se si trattasse di eutanasia, si trattereb-

be di eutanasia a insaputa dell'ucciso. Il che equivale a dire omicidio. O meglio: sterminio di vecchietti.

E allora ripetiamo la domanda iniziale: come può essere riconosciuto, in un tribunale, il «valore morale e sociale» di tutto ciò? Come può essere considerato un'attenuante? E come può portare a una

pena tanto mite? La pubblica accusa aveva chiesto 25 anni, già pochi per nove omicidi. Ne sono stati affibbiati appena 15. Poco più di un anno per ogni anziano ammazzato. Possibile? La spiegazione, ancora una volta, sta nelle carte del processo dove si riconosce che il medico era spinto da «scelta ideologica». Ecco: l'ideologia lo ha salvato. Ma soltanto perché è l'ideologia più trendy del momento: quella della morte. Scommettiamo che se qualcuno commettesse un reato per «l'ideologia della vita» si beccherebbe una sfilza di aggravanti e l'ergastolo assicurato?

Resta solo da vedere se questa ideologia della morte che ha aiutato il dottor punturina aiuterà anche noi. Temiamo di no. Temiamo al contrario che sia la spia più evidente di una civiltà senza speranza. Una civiltà in disfacimento. Non vi pare? Un mondo che considera alto «valore morale e sociale» sterminare i suoi anziani, anziché cercare in ogni modo di salvarli, è un mondo destinato all'estinzione.

E, prima che sia troppo tardi, forse varrebbe la pena chiederne conto a tutti coloro che in tutti questi anni hanno fatto trionfare la morte sulla vita, diventando propagandisti dell'eutanasia, del suicidio assistito, dei viaggi in Svizzera e dell'omicidio del consenziente. Abbiamo detto fin dall'inizio che questa china pericolosa ci avrebbe portato, orrore dopo orrore, all'eliminazione dei deboli, dei fragili, dei disabili, degli anziani malati. Ci siamo arrivati. Con il timbro del tribunale. Ora tutto ciò è considerato, infatti, in nome della legge un «valore morale e sociale». L'aberrazione è compiuta.

Pdf by:
<https://www.pro-memoria.info>